

Istituto Comprensivo Pescara 5



Curricolo d'Istituto

Anno Scolastico 2016/2017

Gruppo di studio e lavoro costituito dalle Docenti:

Stefania Cacciagrano, Sara Angelozzi, Antonietta Angelucci, Maria Armillotta, Giuseppina Del Manso, Evelina Gasbarri, Giovanna Teresa Legnini, Immacolata Starace, Franca Sferrella, Rita Timperio.

Le Docenti ringraziano il Dirigente Scolastico, dott.ssa Petronilla Chiola, e il Prof. Carlo Petracca, che ha gentilmente offerto la sua preziosa collaborazione alla progettazione e stesura dei documenti, attraverso contributi e piste significative, frutto di profonda cultura pedagogica, generosa visione critica ed efficace capacità sistemica.

FINALITA'

(Dalle Indicazioni Nazionali del 2012)

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (ART.30 della Costituzione Italiana) nel reciproco rispetto dei ruoli e ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (ART.2 della Costituzione Italiana).

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (ART.33 della Costituzione Italiana) ed è centrato sull'autonomia funzionale della scuola (ART.117). Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio CURRICOLO esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Costituzione attribuisce loro. Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie.

Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare le finalità generali, le competenze in uscita (profilo dello studente), i traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e i ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza, gli obiettivi di apprendimento.

Il curriculum d'istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

La sua connotazione in una dimensione di verticalità costituisce la possibilità di costruire un percorso formativo unitario, coerente, che accompagna l'alunno dai 3 ai 14 anni, nel rispetto della progressività e unitarietà del suo sviluppo.

Il curricolo verticale realizza la continuità educativa, metodologica e didattica.

L'Istituto Comprensivo "Pescara 5" nasce in seguito al dimensionamento scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale, che ha unito il Decimo Circolo Didattico alla Scuola Media "G.Rossetti": il Curricolo verticale vuole essere una modo per "riappropriarsi" di tale accorpamento, che, piuttosto che essere avvertito come una forzatura "dall'alto", diventa un'occasione di scambio e di confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola, al fine di garantire agli alunni quella continuità e unitarietà del processo formativo, che si ritengono fondamentali per il benessere dell'alunno e per il raggiungimento del successo scolastico.

MACROCOMPETENZE D'ISTITUTO

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazioni del 18/12/2006). Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato.

L'Istituto Comprensivo 5 pone a fondamento della propria azione educativo-didattica le competenze-chiave europee e quelle del Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione.

Si ritiene compito precipuo della scuola lo sviluppo della personalità e delle potenzialità dell'alunno e che esso debba essere perseguito in modo particolare attraverso due competenze chiave europee:

- ✓ competenze sociali e civiche

- ✓ imparare ad imparare

*Le **competenze sociali e civiche** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.*

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione in tutto il sistema scolastico italiano viene svolto in una dimensione integrata in una disciplina storico-geografica o storico-sociale, e in una dimensione trasversale che riguarda tutte le discipline. Nella scuola dell'infanzia la dimensione integrata si innesta nel campo di esperienza "Il sé e l'altro" e la dimensione trasversale su tutti i campi di esperienza.

Il rispetto dell'altro, la solidarietà, l'identità nazionale sono obiettivi che devono essere sempre presenti in un curriculum d'istituto e devono orientare l'azione didattica dei docenti.

Imparare ad imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento.

Lo sviluppo di questa competenza rappresenta la possibilità di impostare l'intero impianto metodologico-didattico sulla didattica per competenze.

Tali priorità vanno lette a partire dal contesto socio-economico in cui opera l'Istituto, ben descritto nel RAV:

Il contesto socio-economico di provenienza della popolazione scolastica è di livello medio; il territorio in cui sono dislocate le scuole appartenenti all'Istituto presenta delle differenze sul piano economico, sociale e culturale.

Pertanto, la **mission** che l'Istituto si pone mira al raggiungimento del successo formativo di ogni allievo, favorendo l'acquisizione delle competenze sociali e culturali, insieme allo sviluppo delle potenzialità e della personalità di ogni studente.

Il successo formativo e lo sviluppo armonico e integrale della persona non prescinde da un ripensamento delle pratiche didattiche quotidiane, che vanno rivisitate, promuovendo *strategie innovative*, favorendo la didattica laboratoriale in termini di rideterminazione di tempo e spazio

del “fare scuola”, come stabilito dagli Obiettivi di processo, nel PDM.

Il Curricolo verticale intende coordinare e dare forma organica a tutti i documenti e a tutte le riflessioni che rappresentano la carta di identità dell’istituto.

PROGETTI D'ISTITUTO

Area Salute e Benessere

Nell'area convergono tutte le attività in relazione a:

- Educazione Fisico-Motoria con finalità di arricchimento della proposta formativa, anche con partecipazione a gare e tornei interni ed esterni;
- Educazione Alimentare con attività didattiche o collegate al servizio di Mensa Scolastica;
- Sportello di Ascolto psicologico;
- Sicurezza on iniziative di formazione anche con l'ausilio di esperti esterni.

Area Legalità e Cittadinanza

Nell'area convergono tutte le attività in relazione a:

- Educazione Stradale, con iniziative di formazione specifica e la partecipazione di esperti esterni (Patentino del pedone e del ciclista);
- Educazione Ambientale (raccolta differenziata nei plessi dell'Istituto, partecipazione a concorsi sui temi ambientali);
- Solidarietà (partecipazione attiva ad eventi e gare di solidarietà);
- Integrazione alunni stranieri.

Area linguaggi musicali e artistico-espressivi

Nell'area convergono tutte le attività in relazione a:

- Didattica laboratoriale, di ascolto e produzione musicale (alfabetizzazione musicale scuola Primaria, musica d'insieme, esibizioni, concerti);
- Didattica laboratoriale in ambito espressivo ed artistico (pittura, scultura, teatro, ecc.);

- Valorizzazione del Patrimonio Culturale del territorio con attività volte alla conoscenza e valorizzazione (anche con partecipazione o creazione di eventi, mostre, attività di ricerca, pubblicazioni) coerentemente con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Area scientifico-tecnologica

Nell'area convergono tutte le attività che permettono nei ragazzi il consolidamento delle capacità di:

- Approfondire gli argomenti affrontati in orario curricolare;
- Applicare il metodo scientifico;
- Socializzare le conoscenze acquisite anche attraverso il canale innovativo della rete.

Area linguistica

Nell'area convergono tutte le attività in relazione a:

- Iniziative di promozione della lettura;
- Potenziamento delle lingue straniere;
- Conversazione con lettori madrelingua;
- Certificazioni internazionali;
- Progetti europei.

Area competenze digitali

Nell'area convergono tutte le attività in relazione a:

- Alfabetizzazione informatica;
- Sostegno alla didattica tradizionale;
- Utilizzo di risorse informatiche per l'acquisizione di nuove competenze;
- Apprendimenti collaborativi;
- Comunicazione interculturale;

- Risoluzione dei problemi.

ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO E STRATEGIE

“Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita” (dalle *Indicazioni nazionali*).

Data la complessità della società attuale, la scuola è chiamata ad adeguare il proprio assetto didattico-organizzativo, affinché gli studenti possano dare senso alle proprie esperienze.

Come afferma R. Trincherò, infatti, “L’esperienza non genera automaticamente apprendimento... Senza un percorso non estemporaneo di riflessione e di concettualizzazione, l’esperienza non genera da sola insegnamenti da riapplicare in situazioni analoghe¹”.

È necessario imparare ad interagire con la realtà in modo da decodificarla e reinterpretarla: “L’insegnamento più efficace per lo sviluppo delle competenze risulta quello situato e distribuito: collocato cioè in un contesto il più possibile reale e distribuito tra più elementi”²

La realtà e l’esperienza degli alunni saranno, pertanto, il punto di partenza delle attività in tutte le discipline; nei diversi ordini di scuola, ampio spazio sarà dato alle attività manipolative, rappresentative, sperimentali, conversazioni, dialoghi, discussioni, di ricerca-azione. Agli alunni sarà garantita la gradualità e la coerenza nelle strategie proposte e dovranno essere forniti gli strumenti cognitivi necessari per dare significato alle esperienze stesse e crescere nella consapevolezza, autonomia e responsabilità.

Per favorire un processo *d’insegnamento – apprendimento* il più efficace possibile e per trasmettere agli alunni “il piacere” di apprendere la disciplina, il docente ricorre, inoltre, a diverse strategie volte a creare un clima relazionale positivo nel rispetto degli altri, delle peculiarità di ognuno, delle regole. Tali strategie, infatti, permettono di avere attenzione agli stili cognitivi degli alunni, personalizzando la proposta didattica con l’alternanza delle attività (stile visivo – uditivo – cinestetico – analitico – sintetico), così da renderla pienamente inclusiva, e di attivare nell’alunno un approccio metacognitivo sui processi mentali e sul proprio modo di pensare e apprendere al fine di **“IMPARARE AD IMPARARE”**.

L’organizzazione dell’ambiente e del gruppo-classe prevederà:

1 Roberto Trincherò, *Costruire e certificare competenze con il curricolo verticale nel primo ciclo*, Rizzoli Education, Milano 2017.

2 Carlo Petracca, *Valutare e certificare nella scuola*, Centro Lisciani di formazione e ricerca, Teramo 2015

1. **Problematizzazione dell'esperienza** iniziale e discorsiva (l'azione didattica sarà indirizzata a sviluppare negli alunni l'abitudine a porsi domande e a fare ricerca)

2. **Didattica esperienziale e costruttiva**, che prevede il ricorso a:

- Attività laboratoriali;
- Attività individualizzate e personalizzate;
- Attività di didattica capovolta;

3. **Didattica collaborativa**, che prevede il ricorso a:

- Attività di cooperative learning ;
- Attività dialogiche;
- Peer education;
- Tutoring;
- Circle time.

4. **Didattica metacognitiva**:

- Uso positivo dell'errore;
- Processi cognitivi;
- Autobiografia cognitiva.

Al fine della personalizzazione, agli alunni saranno proposte le seguenti attività:

RECUPERO	CONSOLIDAMENTO	POTENZIAMENTO
- Interventi individualizzati con esemplificazioni e semplificazioni - Costanti rinforzi positivi per sollecitare la motivazione - Valorizzazione di attitudini ed interessi - Lavori in piccoli gruppi con itinerari strutturati - Attività per rafforzare le competenze strumentali di lettura - Lettura selettiva per la ricerca delle informazioni	- Esercizi di applicazione di diverse strategie in funzione dello scopo -Attività di controllo degli schemi dinamici e posturali di base - Individuazione dei concetti chiave - Produzione di schemi per la verbalizzazione - Richiesta di utilizzo delle conoscenze in contesti diversi da quelli noti -Attività mirate alla decodifica delle consegne	- Incarichi di responsabilità nelle attività o di tutoraggio -Attività finalizzate al potenziamento dell'autonomia personale e di pensiero - Esercitazioni sul testo: ricavare informazioni implicite ed esplicite. - Approfondimenti - Lettura critica - Produzione di mappe concettuali, semplici, trasversali, interdisciplinari.

omogenee con la verifica immediata della comprensione - Schede strutturate , mappe e schemi - Sintesi guidate per riorganizzare i contenuti - Pianificazione degli interventi orali e della produzione scritta (su eventi rapportabili al vissuto personale dell'alunno/a)	-Attività di ampliamento del lessico specifico delle discipline	
---	---	--

VERIFICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Al fine di garantire la centralità della persona, il processo di apprendimento dell'alunno sarà costantemente verificato, attraverso la raccolta di informazioni finalizzate a migliorare il processo stesso e a far assumere all'alunno la consapevolezza circa il proprio stile cognitivo e le proprie potenzialità, nonché la fiducia in sé: **valutazione formativa e proattiva**. Parimenti, tale verifica fornirà all'insegnante informazioni circa il processo di insegnamento/apprendimento, permettendogli di rendere il percorso progettato sempre più aderente alle esigenze dell'alunno, valutando che le strategie utilizzate siano efficaci per l'apprendimento significativo ed, eventualmente, adattandole in itinere: **autovalutazione**.

Le competenze saranno valutate con **compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive** (C.M. 13/02/2015) e certificate attraverso lo specifico modello nazionale. Relativamente agli alunni con disabilità si procederà ad un "adattamento del modello-base alle caratteristiche degli alunni stessi, riportando il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato (o del Progetto Didattico Personalizzato). Nei casi più gravi, si prevede la possibilità di sostituzione/integrazione con documenti aggiuntivi". (C.M. 23/02/2017)

PROVE DI VALUTAZIONE

Potranno essere utilizzate per un controllo periodico degli apprendimenti, sia in itinere (**verifiche formative**), sia alla fine dei quadrimestri (**verifiche sommative**):

- ✓ Prove di verifica **oggettive** (prove strutturate a risposta chiusa e prove semi - strutturate)
- ✓ **Prove di verifica non strutturate** (interrogazioni, discussioni, relazioni, prove grafiche, ecc.)

CRITERI DI VALUTAZIONE

PROVE OGGETTIVE:

La valutazione sarà attribuita in termini quantitativi riferendosi al valore percentuale del punteggio conseguito, ad esempio il voto 6/10 corrisponde ad un punteggio pari al 60%.

PROVE NON STRUTTURATE:

La valutazione di ciascuna prova farà riferimento ad uno o a più indicatori stabiliti per le singole discipline

PARAMETRI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

- Pertinenza alla richiesta;
- Padronanza del lessico e del linguaggio specifico;
- Chiarezza e correttezza della comunicazione;
- Completezza e coerenza nel riferire i contenuti appresi;
- Originalità e autonomia di giudizio (in uscita).